ARIC83100L - A46B497 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005419 - 02/11/2026 - II.10 - E

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) dell'Istituto Omnicomprensivo "Fanfani-Camaiti" di Pieve Santo Stefano e dell'Istituto Comprensivo di Anghiari-Monterchi esprimono il proprio formale dissenso e la profonda preoccupazione in merito alla proposta di dimensionamento scolastico approvata il 29 settembre 2026 dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione della Valtiberina.

Come RSU, esprimiamo forte preoccupazione per le concrete ricadute che questo spostamento, deciso politicamente e calato dall'alto, determinerà sul personale scolastico.

Evidenziamo, infatti, che l'aggregazione proposta ricondurrebbe il plesso di Caprese Michelangelo sotto la competenza del Comune di Anghiari, classificato come ambito montano intermedio, con la conseguente perdita delle maggiori prerogative e tutele riservate alle aree montane periferiche, alle quali afferisce Pieve Santo Stefano.

Questo peggioramento delle tutele territoriali rischia di produrre un impatto significativo sul personale scolastico e sulle intere comunità scolastiche con inevitabili disagi alle famiglie.

Una simile operazione, miope e priva di una visione complessiva delle esigenze del territorio, non eliminerebbe il problema della formazione delle pluriclassi nella scuola primaria di Caprese Michelangelo, ma determinerebbe un'inevitabile ridefinizione dei posti in organico, mettendo a rischio la stabilità lavorativa del personale docente e ATA e comportando possibili perdite di titolarità, mobilità forzata e discontinuità didattica. Inoltre, la sottrazione dei plessi di Caprese Michelangelo metterebbe in discussione la stessa sopravvivenza dell'autonomia scolastica dell'Istituto Omnicomprensivo "Fanfani-Camaiti" di Pieve Santo Stefano, alimentando il rischio concreto di un ulteriore ridimensionamento della rete scolastica della nostra vallata, già duramente colpita in passato, a partire dal prossimo anno scolastico.

Inoltre, l'accorpamento potrebbe generare delle ricadute di mobilità per il personale scolastico di entrambe gli istituti, con il rischio di interrompere la continuità didattica dei percorsi dal momento che il trasferimento del plesso non determina in automatico il passaggio del personale da un istituto ad un altro.

Infine, appare gravemente incoerente promuovere un simile contraccolpo organizzativo a livello locale, soprattutto alla luce della decisione della Regione Toscana di disporre il blocco del dimensionamento scolastico fino al 2030.

Alla luce di tali presupposti, le RSU si riserveranno di promuovere tutte le iniziative necessarie a salvaguardare i diritti lavorativi del personale e la qualità della scuola pubblica in Valtiberina.

Le RSU

IO FANFANI-CAMAITI

IC ANGHIARI-MONTERCHI